

Puglia
partecipa

PUGLIA

Urbanistica
Puglia



Orti
di Puglia



Patto del processo di partecipazione.

UP - Urbanistica Puglia

PUGLIA



L'Italia levante

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica



Patto del processo di partecipazione UP

Il patto di partecipazione costituisce un accordo che delinea gli impegni reciproci tra l'amministrazione pubblica e i cittadini coinvolti in un processo partecipativo. Tale documento definisce con precisione l'oggetto del processo, gli obiettivi da raggiungere, i principi ispiratori, le modalità di svolgimento, le fasi operative e i ruoli di ciascun partecipante. Inoltre, il patto indica chiaramente dove saranno raccolti gli esiti finali del processo, le modalità attraverso cui verranno valutati e le eventuali procedure amministrative necessarie per dare seguito alle decisioni prese.

Titolo	Percorso partecipativo UP - Urbanistica Puglia
Ente proponente	Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Urbanistica
Processo	La Regione Puglia ha avviato un percorso partecipato per l'aggiornamento e la revisione della legge urbanistica regionale, riconoscendo il valore della pianificazione territoriale e urbanistica quale strumento imprescindibile per lo sviluppo sostenibile del territorio regionale e avvertendo la necessità di stimolare e agevolare i processi di pianificazione da parte dei Comuni e delle Province pugliesi.
Oggetto del progetto	La revisione e aggiornamento L.R. 27 luglio 2001, n. 20 "Norme generali di governo e uso del territorio"
Ciclo di policy	Prime formulazioni nella revisione e aggiornamento LR
Contesto di riferimento del progetto	Nell'ambito della revisione del quadro normativo regionale in materia urbanistica, la Regione Puglia ha ritenuto opportuno avviare un duplice percorso partecipativo: <ol style="list-style-type: none"> 1. Il primo è un percorso partecipativo rivolto al partenariato "esperto" (Ordini professionali, Università, Enti, Associazioni, etc), con l'intento di acquisire contributi tecnici e proposte di merito relative ai contenuti della nuova legge. Questo percorso partecipativo ha previsto



	<p>l'organizzazione di incontri collegiali nel corso dei quali si è dato atto dei contributi iniziali acquisiti e si è illustrata la bozza dell'indice della legge elaborata in considerazione di detti contributi. Attualmente è in fase di svolgimento la successiva fase di confronto, articolata in Tavoli Tematici nei quali discutere dei contenuti della nLUR.</p> <p>2. Il secondo percorso partecipativo - UP - aperto a tutta la cittadinanza, si inserisce nel programma di partecipazione pubblica e ha l'obiettivo di restituire all'urbanistica un ruolo centrale nel dibattito pubblico. L'iniziativa si rivolge a contesti ampi e diversificati, promuovendo un processo di "alfabetizzazione" diffusa che consenta a cittadini e utenti della città - come attori, artefici e fruitori degli spazi urbani - di contribuire in modo consapevole alla definizione e attuazione delle scelte di sviluppo urbanistico e territoriale, nei processi di pianificazione a livello locale.</p> <p>Inoltre nell'ambito del Bando per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione la Regione ha finanziato il processo partecipato "P.E.R. la Puglia - Paragona Esamina Rielabora le più recenti leggi urbanistiche regionali italiane per indirizzare la futura legge urbanistica della Regione Puglia" promosso dall'Istituto Nazionale di Urbanistica - Sezione Puglia. Oggetto di questo processo partecipativo è un approfondimento, attraverso una disamina delle esperienze recenti di altre Regioni, delle tematiche del governo del territorio e sui relativi strumenti, da porre alla base di una revisione e riscrittura della Legge Regionale pugliese sul governo del territorio.</p> <p>I tre processi troveranno momenti di confronto e di scambio nell'ambito delle attività di revisione del quadro legislativo regionale in materia urbanistica della Regione Puglia.</p>
<p>Obiettivo dell'attivazione del progetto partecipativo</p>	<p>Gli Obiettivi del percorso partecipativo UP:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Restituire centralità all'urbanistica nel dibattito pubblico, innescando un cambiamento culturale e reintroducendo l'urbanistica come tema di discussione fondamentale all'interno della sfera pubblica, favorendo un coinvolgimento diretto e trasparente nelle decisioni che influenzano il contesto urbano; ● Coinvolgere attivamente cittadini e city users, reali protagonisti della vita urbana e attori delle visioni e delle previsioni definite nei piani urbanistici- sia come



	<p>residenti che come frequentatori occasionali – affinché possano esprimere indicazioni, bisogni, preferenze e visioni relative al futuro dei territori;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere una cittadinanza consapevole e attiva sui temi dell’Urbanistica favorendo una conoscenza diffusa sul ruolo della pianificazione urbanistica e territoriale, affinché i cittadini possano acquisire gli strumenti necessari per comprendere e partecipare attivamente ai processi decisionali che riguardano lo sviluppo delle loro città e territori; ● Supportare la definizione e attuazione di scelte di sviluppo urbanistico e territoriale, con un processo partecipativo che permetta ai cittadini di contribuire in modo informato alla costruzione e attuazione di piani urbanistici e territoriali, influenzando in modo concreto le decisioni che plasmano il loro territorio; ● Creare una cultura della pianificazione inclusiva, promuovendo una cultura collettiva che valorizzi la pianificazione partecipata come strumento di sviluppo sostenibile, inclusivo e resiliente, in grado di rispondere alle esigenze di tutte le componenti della comunità urbana.
<p>I Principi guida</p>	<p>Il processo è ispirato dai 6 valori che orientano la qualità e dai 6 principi che guidano l’azione della nuova Carta della Partecipazione Pubblica, presentata a Bologna il 14 settembre, nell’ambito del Festival della Partecipazione 2024. L’ampio percorso partecipativo di aggiornamento della Carta è stato promosso dall’Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica AIP2, in collaborazione con ActionAid, Cittadinanzattiva, l’Associazione Internazionale dei Facilitatori IAF Italia, l’Istituto Nazionale di Urbanistica INU, le regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana e il Dipartimento Funzione Pubblica Open Gov.</p> <p>Valori che orientano la qualità del processo:</p> <p>1. Inclusione. La diversità è ricchezza. “Può definirsi di qualità il processo partecipativo che raggiunge e accoglie chiunque abbia interesse a portare un contributo sull’argomento in questione, sia che si esprima in rappresentanza di gruppi organizzati sia che si tratti di una persona singola. Il processo deve essere accessibile in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato, dando possibilità di espressione, ascolto e riflessione ad ogni</p>



persona, a prescindere da istruzione, cultura, genere, livello sociale, età o condizioni di salute”.

2. Trasparenza. Tutto chiaro e accessibile. “Un processo partecipativo acquisisce il valore della trasparenza quando, in forma esaustiva ma semplice, mette a disposizione della comunità: ogni elemento conoscitivo rilevante in merito all’oggetto della scelta pubblica; il contesto in cui essa si colloca; gli obiettivi, le regole e gli esiti progressivi del processo stesso. A garanzia di questa trasparenza, ogni attore del processo si assume l’impegno a contribuire alla produzione collettiva di apprendimento in modo responsabile, condividendo solo informazioni provenienti da fonti verificabili”.

3. Equità. Parità e responsabilità. “Creare le condizioni ottimali per un processo partecipativo che dia a tutte le persone coinvolte la possibilità di portare il loro contributo, con l’obiettivo di ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere, è il presupposto per raggiungere un ulteriore fondamentale valore nel percorso: l’equità. Il processo deve puntare a garantire equilibrio tra i diversi punti di vista, salvaguardare le pari opportunità generazionali e di genere, con un alto senso di responsabilità verso le persone, gli esseri viventi, il pianeta e le generazioni future.

4. Cooperazione. Insieme è meglio. “Promuovere la collaborazione tra tutte le parti coinvolte verso un obiettivo comune, in un’ottica di co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione, garantisce che il processo partecipativo si sviluppi su un piano coerente e in linea con tutti i principi della partecipazione. Solo un processo orientato a questo obiettivo favorisce la costruzione di capitale sociale e di un vero senso condiviso tra tutte le componenti della comunità coinvolta, per il bene comune”.

5. Efficacia. Creare cambiamento. “Riconoscere che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone, a diverse scale territoriali, accrescono la qualità delle politiche pubbliche e generano empowerment e impatti positivi per la società, determina la ricchezza di un percorso di partecipazione. Per garantire efficacia e incisività, il processo partecipativo deve concentrarsi su questioni di rilevanza condivisa e puntare a realizzare cambiamento”.



6. Fiducia. *Coltivare relazioni.* “In un processo partecipativo, la trasparenza e il rispetto tra le persone, in linea con le regole condivise con le parti coinvolte, assicurano la legittimazione delle diverse idee e il riconoscimento dei ruoli, generando fiducia reciproca. Per mantenere questa fiducia nel tempo, è fondamentale che gli impegni presi al termine del processo siano attuati, con responsabilità condivisa”.

Principi che guidano l'azione:

7. Coinvolgere. *Ogni voce conta.* “Un processo partecipativo di qualità si prende cura di identificare, andare a cercare e avvicinare attivamente tutti i soggetti che possono arricchire il confronto portando un diverso punto di vista, coinvolgendoli nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nell'assunzione di decisioni. Il coinvolgimento della comunità deve essere attivato nelle diverse fasi, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione, al monitoraggio e valutazione nel tempo”.

8. Informare. *Per accrescere i saperi.* “In un processo partecipativo di valore, si deve puntare a superare le asimmetrie informative e a creare uno scambio di saperi paritario tra tutti i soggetti coinvolti. Seguendo questo principio, il processo partecipativo sarà accompagnato da un'attività di comunicazione tempestiva e continuativa, che metta in assidua relazione l'intera comunità, stimolata a partecipare e a condividere ogni elemento conoscitivo di rilievo, così come ogni contributo che emerga dalle diverse fasi del confronto. L'informazione deve essere fornita in forma trasparente, comprensibile e accessibile a tutte le persone e in tutte le fasi del processo”.

9. Facilitare. *Ampliare e garantire il confronto.* “Uno dei principi fondamentali della partecipazione è la valorizzazione di tutte le istanze e di tutti i punti di vista, per far emergere posizioni differenti, favorendo conoscenza reciproca, tra ascolto e confronto. Favorire questo scambio permette di accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, grazie all'attività di persone terze, competenti ed esperte, con un ruolo riconosciuto a garanzia del processo. La facilitazione deve essere imparziale, equidistante alle diverse posizioni, orientata sì alla concretezza ma anche attenta alle esigenze delle future generazioni e degli ecosistemi.



	<p>10. Co-creare. Generare quel che ancora non c'è. “Valorizzare i talenti individuali nella ricerca di scelte condivise, per costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettose delle singole esigenze, trasforma la partecipazione in intelligenza collettiva. Progettare il processo partecipativo con cura ma anche con flessibilità, utilizzando metodologie che facilitino il dialogo e promuovano la creatività, sia in presenza che da remoto, permette di andare oltre la semplice sommatoria delle opinioni individuali, attivando la capacità di comprendere e rispondere alle aspettative comuni, nella direzione dell’interesse generale”.</p> <p>11. Valutare. Misurare per migliorare. “La valutazione nelle diverse fasi di un processo partecipativo (ex-ante, in itinere ed ex-post) è essenziale per orientare le azioni e valorizzare il percorso svolto, i risultati ottenuti (anche se diversi dalle aspettative iniziali) e gli impatti generati. Le valutazioni devono essere condotte utilizzando metodologie adeguate, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo chi partecipa, anche chi promuove e facilita il processo. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili, promuovendo un miglioramento continuo”.</p> <p>12. Render conto. Restituire gli esiti nel tempo. “Un approccio partecipativo responsabile restituisce gli esiti raggiunti durante tutte le fasi del percorso, rendendoli pubblici con tempestività, responsabilità e trasparenza, valorizzando gli impatti e il valore aggiunto della partecipazione. Per rafforzare la fiducia e la credibilità nel processo di co-creazione, tutte le parti coinvolte rendono conto dell’attuazione degli impegni presi nel tempo, motivando eventuali variazioni”.</p>
<p>Risultati attesi</p>	<p>Il processo intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Incrementare la conoscenza sul ruolo dell’urbanistica e fornire ai cittadini gli strumenti necessari per comprendere le dinamiche dello sviluppo urbanistico al fine di partecipare in modo consapevole ai processi di pianificazione locale; ● Raccogliere contributi nell’ambito del processo di revisione della Legge Urbanistica Regionale per la definizione ed per l’attuazione delle scelte di sviluppo urbanistico e territoriale nei processi di pianificazione alla scala locale, di cui tener conto in fase di redazione delle



	<p>Linee Guida di attuazione della nuova Legge Urbanistica Regionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'adozione di scelte di pianificazione più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e in grado contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini; ● Incoraggiare nuove forme di governance multilivello, in cui cittadini, istituzioni e associazioni collaborano per la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo urbano e territoriale.
<p>Attività e modalità di svolgimento</p>	<p>Il percorso UP si articola in forum itineranti, nel corso dei quali si discuterà di tematiche rilevanti che, nell'ambito del processo di revisione normativa in atto e della redazione delle Linee Guida di attuazione della nuova Legge Urbanistica Regionale (finalizzate alla redazione degli strumenti urbanistici a livello locale), richiedono momenti di approfondimento e riflessione.</p>
<p>Fasi</p>	<p>Fase I - Lancio del processo</p> <p>Fase II - Workshop Tematici territoriali</p> <p>Attività:</p> <p>2.1 Workshop territoriali con incontri in presenza su temi ritenuti rilevanti nel governo del territorio e nelle scelte di sviluppo urbano. I Workshop prevedono la presentazione del percorso, il contributo di esperti multidisciplinari sui temi individuati e discussione collettiva orientata dalle domande poste dagli interlocutori privilegiati</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● raccogliere i contributi dei partecipanti sulle questioni aperte in relazione ai diversi temi afferenti alle politiche di sviluppo delle città e dei territori <p>Tempi: 3 mesi a partire dal secondo incontro in programma</p> <p>Output:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scrittura istantanea dei contributi ● La decodifica critica di postproduzione, per argomenti e per temi emergenti



- Pubblicazione degli esiti su Partecipa Puglia, al fine di integrare le proposte

Fase III - Sistematizzazione dei contenuti

Attività:

3.1 Analisi, organizzazione e restituzione degli esiti degli incontri territoriali anche in relazione agli esiti del processo partecipato rivolto al partenariato “esperto” (Ordini professionali, Università, Enti, Associazioni, etc).

Obiettivi:

- Identificazione di temi e contenuti emersi durante gli incontri territoriali in relazione ai contenuti emersi dal percorso “esperto”

Tempi: 1 mese

Output:

- Documento di correlazione tra gli esiti della fase I e quelli dal percorso “esperto”

Fase IV - Workshop conclusivo

Attività:

3.1 Evento finale: workshop partecipativo conclusivo di discussione, confronto e restituzione dei contributi emersi durante il percorso “esperto” e quello aperto ai cittadini

Obiettivi:

- restituire l’insieme dei contributi derivanti dal confronto dei partecipanti ai due percorsi attivati: percorso partecipativo “esperto” e percorso aperto a tutta la cittadinanza

Tempi: 1 mese

Output:

- Proposta partecipata - documento contenente contributi per la definizione e per l’attuazione delle scelte di sviluppo



	urbanistico e territoriale nei processi di pianificazione alla scala locale, di cui tener conto in fase di redazione delle Linee Guida di attuazione della nuova Legge Regionale.
Attori da coinvolgere	Cittadini, Associazioni, Amministrazioni locali, Enti pubblici e privati, istituti e centri di ricerca
Tempi	Mesi complessivi: 5 mesi Data di inizio processo: Febbraio 2025 Data di fine processo: Giugno 2025
Principi di impegno reciproco	I risultati del processo che emergeranno andranno ad arricchire le Linee Guida di attuazione che saranno previste dalla nuova LR sul governo del territorio attraverso raccomandazioni per la redazione dei piani a livello comunale. I contributi saranno messi in consultazione sulla piattaforma Puglia Partecipa e saranno aperti a commenti e integrazioni. L'analisi dei contributi emersi osserverà Le linee guida sulla consultazione pubblica in Italia
Funzionari responsabili	Ing. Giuseppe Orlando - Sezione Urbanistica - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Regione Puglia
Funzionari coinvolti	Annalisa Fauzzi - Struttura Speciale - Comunicazione Istituzionale - Regione Puglia Daniele Pagano - Sezione Urbanistica - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Regione Puglia Claudia Piscitelli - Sezione Urbanistica - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Regione Puglia
Altre figure coinvolte	Arch. Ilaria Vitellio - Cityopensource - Coordinamento e design processo Arch. Fedele Congedo - Cityopensource - Design processo Claudio Annese - Logos - Comunicazione



<p>Materiali informativi e documenti da porre a base del processo</p>	<p>Link alla pagina dedicata alla Nuova Legge Urbanistica del portale tematico regionale:</p> <p>https://www.regione.puglia.it/web/territorio-mobilita-e-infrastrutture/urbanistica/nuova-legge-urbanistica-regionale-nlur</p> <p>Link al canale youtube di UP:</p> <p>https://www.youtube.com/playlist?list=PLQealb6WKIME6RPdcNsVZvpaBkAP29L2i</p>
<p>Ulteriore Documentazione di approfondimento</p>	<p>Materiali prodotti in esito ai tavoli tecnici del percorso partecipativo tecnici</p> <p>Le linee guida sulla consultazione pubblica in Italia</p>